

DIVERSE

Diversity Improvement as a Viable Enrichment resource for Society and Economy



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



WWELL
Welfare, Work, Enterprise
Lifelong Learning

Co-funded by the
European Union

COMUNICATO STAMPA

LA DIVERSITA' E' UNA RISORSA PER L'ECONOMIA E LA SOCIETA'

11 giugno 2015 14.00/18.30

Final International Conference

DIVERSE - Diversity Improvement as a Viable Enrichment Resource
for the Society and the Economy

Università Cattolica del Sacro Cuore, Largo A. Gemelli, 1, Milano

Il giorno 11 giugno 2015, in Università Cattolica (Aula PioXI) si svolgerà l'International [Final Conference del Progetto Diverse](#).

Il **progetto Diverse - Diversity Improvement as a Viable Enrichment Resource for Society and Economy**, co-finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione e coordinato dal centro di ricerca WWELL dell'Università Cattolica di Milano (con la direzione scientifica della prof.ssa **Laura Zanfrini**, ordinario di Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica alla facoltà di Scienze politiche e sociali), è stato realizzato in collaborazione con **14 partners, tra cui la Fondazione Ismu, in 10 paesi europei**: Estonia, Finlandia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia e Ungheria.

L'obiettivo complessivo e di lungo termine del progetto Diverse è di "reinventare" l'approccio europeo all'immigrazione, risolvendo le sue tradizionali contraddizioni attraverso tre principali cambiamenti:

- passare da una percezione dei migranti come risorsa contingente e strumentale all'idea che il loro capitale umano rappresenti una risorsa strutturale per lo sviluppo economico e sociale dell'Europa;
- promuovere una maggiore consapevolezza, tra i diversi tipi di organizzazioni, dell'importanza e delle potenzialità connesse con le strategie di Diversity Management;
- incoraggiare la partecipazione sociale e l'impegno civico dei migranti (e in particolare la loro

partecipazione alle organizzazioni di volontariato) per la costruzione di una società inclusiva, così da modificare la loro comune percezione di persone da aiutare e assistere.

Durante il convegno internazionale finale verranno descritti i principali risultati emersi dal progetto, sul tema del riconoscimento dei saperi formali e informali dei migranti, delle pratiche di Diversity Management implementate dalle 100 organizzazioni e imprese coinvolte, delle esperienze di volontariato e cittadinanza attiva; illustrata la situazione dei dieci paesi coinvolti dal progetto, che nel loro insieme configurano la “diversità della diversità” nello scenario europeo contemporaneo; presentate, attraverso la diretta testimonianza dei protagonisti, alcune delle esperienze realizzate in Italia.

Per vastità di azioni e numero di paesi coinvolti si tratta di uno dei più grandi progetti realizzati in Europa su questi temi, che ha prodotto preziose indicazioni nella direzione di un auspicabile “salto di qualità” del modello italiano ed europeo di integrazione degli immigrati. Indicazioni che riguardano ambiti cruciali, al centro dell’attenzione europea e particolarmente strategici per l’Italia, dove fino ad oggi il modello d’integrazione sembra avere addirittura accentuato gli elementi di debolezza della tradizione europea.

Nel corso del convegno si discuterà, tra l’altro, di come riconoscere e valorizzare le competenze che i migranti hanno maturato nei loro complicati itinerari di vita e di lavoro; di come rendere la presenza di immigrati negli organici aziendali una risorsa strategica per l’internazionalizzazione delle imprese e la loro capacità di conquistare nuovi segmenti di mercato; di come trasformare i migranti poveri e bisognosi di assistenza in volontari impegnati nella costruzione del bene comune della comunità in cui vivono.

Le presentazioni saranno in lingua italiana e inglese, con traduzione simultanea.

Per informazioni:

Ufficio stampa Università Cattolica:

Emanuela Gazzotti emanuela.gazzotti@unicatt.it
largo Gemelli, 1 20123 Milano
02 7234 2307 335 1223934
www.unicatt.it

Ufficio stampa Ismu:

Via Copernico, 1 - 20125 Milano
02 6787791 335 5395695
ufficio.stampa@ismu.org
www.ismu.org